



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
Istituto Comprensivo Pio XII

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di 1° grado

Via Casilina, 676 - 00172 Roma
Tel. 06 -242 75 00
E-mail: direzionepioxii@maristimediterranea.com
Sito web: www.pioxii.it
XIV distretto scolastico
ANNO SCOLASTICO 2022 - 23
Durata 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto PIO XII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28 /09/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del coordinatore didattico del 1/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/ 12 / 2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022-2023

Periodo di riferimento: 2022-2025

Il P.T.O.F. (**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**) è un documento che **definisce e descrive l'orientamento e la prassi** della nostra scuola, cioè i contenuti ideali (identità e finalità educative) e la struttura organizzativa di ogni singola parte dell'istituto. Alla base del Ptof possiamo considerare almeno due **fonti ispiratrici**: la prima è la **legislazione italiana**, la Costituzione della Repubblica in primo luogo, e poi il progetto delle scuole mariste elaborato dalla **Provincia Marista Mediterranea**, la nostra rete specifica di scuole.

La legislazione italiana ha indicato la procedura di elaborazione di questo documento parlandone nel comma 14 della legge **107/2015** e descrivendone così l'iter di elaborazione:

“Il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal **dirigente scolastico**. Il piano è approvato dal **Consiglio d'istituto**”

Quindi i passaggi a cui si attiene questo nostro documento sono i seguenti: il coordinatore didattico dell'istituto comprensivo offre, in accordo con il Direttore del Consiglio dell'opera (CDO), degli indirizzi (mediante quelle che si chiamano **le iniziative strategiche** dell'anno), il collegio dei docenti elabora la programmazione didattica e i progetti educativi all'interno di un sistema basato sul dialogo e il confronto, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'attività scolastica degli anni passati, **il Consiglio d'istituto** poi approva e diffonde il piano.

Una guida alla lettura

Il presente documento, elaborato dal collegio docenti e dai dipartimenti dell'istituto PIO XII, tiene conto dell'esigenza di semplificazione richiesta dalla nota 21627 del 14 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione nella quale si suggerisce a tutte le scuole, sia a quelle che adottano l'applicativo PTOF in ambiente SIDI sia a tutte le altre, di predisporre un Piano molto semplificato, limitato ai seguenti contenuti:

- Identità e finalità della scuola
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;
- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti;
- Offerta formativa;
- Organizzazione.

Sono inseriti, anche in attenzione al cambio di gestione che si è verificato all'interno di questo istituto nel luglio del 2022, una breve nota sull'identità storica e attuale della scuola.

Sono allegati poi il **Patto di Corresponsabilità educativa** e il **Regolamento d'Istituto** che riassumono in forma breve gli impegni e le responsabilità di ciascuno dei componenti della comunità educativa del Pio XII.

1. IDENTITA' E FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

Cenni storici

L'istituto Pio XII, sulla via Casilina al 767, è un'istituzione educativa fondata dai Fratelli delle Scuole Cristiane che iniziarono, su desiderio esplicito di papa Pio XII, la loro attività nel 1951 in via dei Castani, 15 e nel 1957 si trasferirono nell'attuale sede di via Casilina, costruita dal Vicariato di Roma per rispondere alle esigenze scolastiche della zona. In questi 71 anni di scuola i fratelli hanno trasmesso, mediante il loro lavoro educativo e aiutati da docenti laici che condividevano il loro spirito, il senso di appartenenza alla comunità cattolica, una cultura solida e improntata all'umanesimo cristiano, la conoscenza del carisma del loro fondatore e patrono di tutti i docenti, San Giovanni Battista de La Salle.

Nel luglio del 2022 mediante un accordo con i Fratelli Lasalliani e con il Vicariato di Roma, la gestione della scuola è passata alla rete di scuole mariste

L'istituto comprensivo Pio XII di Roma fa ora proprie le linee fondamentali **dell'educazione marista**, così come si è originata dall'esperienza di San Marcellino Champagnat ed è stata trasmessa nei più di duecento anni di vita delle scuole mariste nel mondo.

Basare la propria azione culturale, formativa ed educativa su un'esperienza pedagogica nata all'interno della storia cristiana/cattolica, con profonde radici in un carisma di tipo religioso non rende la nostra scuola un'organizzazione chiusa e settaria. Il riferimento religioso infatti, come nella logica profonda del cristianesimo, è in dialogo con tutte le culture, con le esigenze delle nuove generazioni, con una visione laica di accoglienza, inclusione e apertura.

- La scuola è cristiana, ma aperta a tutti.
- Con dei saldi riferimenti culturali, ma pronta al confronto costruttivo.
- Custode dei valori cristiani, ma aperta alla libertà e laicità che sono base di ogni dialogo
- In stretta relazione con la Chiesa cattolica, specie con la parrocchia di riferimento San Gerardo Maiella, ma ben consapevole di essere scuola per tutti: famiglie in ricerca, di altre religioni o lontane dal mondo religioso
- Laboratorio di Vangelo e di legalità allo stesso tempo
- Centro di ricerca con sue convinzioni che propone, ma non impone

Proponiamo una **breve sintesi delle convinzioni pedagogiche** della nostra scuola.

La scuola marista propone una **formazione integrale della persona**. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la **libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e la cura per l'ambiente**. Tutti i docenti condividono questo progetto.

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di **accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; in una parola di **rispetto profondo**. Ognuno deve sentirsi a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la sua età, la funzione che svolge e la sua posizione sociale.

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute. Al Pio XII il **rispetto e l'attenzione verso i minori** vengono prima di qualsiasi altra cosa.

La scuola sviluppa nei ragazzi una cultura del dialogo e della fratellanza insieme alla coscienza e all'esercizio responsabile della **solidarietà**.

La **famiglia è la prima responsabile dell'educazione** dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. **I genitori sono gli interlocutori privilegiati** nel dialogo educativo.

L'aggettivo "marista" deriva da **Maria**, la madre di Gesù, facciamo nostri i valori di apertura al sacro, accoglienza delle novità, capacità di risposta, impegno educativo verso i figli che Ella rappresenta anche per un non credente.

La scuola marista si fonda sui principi educativi di Marcellino Champagnat. La sua convinzione: **"Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo"** diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la **presenza** in



mezzo ai ragazzi, la **semplicità**, lo **spirito di famiglia**, **l'amore al lavoro**, il tutto allo **stile di Maria**.

Presenza

La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una presenza preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche" la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, una coscienza morale equilibrata e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È donna, madre e prima discepola di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo,

come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della contemplazione, del silenzio, della gratuità, del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

La scuola Pio XII si trova nel Municipio Roma V, quest'ultimo risulta dall'accorpamento, operato dalla riforma del Decentramento comunale entrata in vigore nel 2013, degli ex Municipi VI e VII.

E' un'area ad altissima densità abitativa con 9.135 ab./Kmq, la seconda densità più alta di Roma; Il suo territorio, concentrato in un'area ristretta rispetto al territorio comunale, è formato da quartieri storici (perché formati a partire dall'annessione di Roma al regno d'Italia nel 1870) quali Pigneto, Prenestino, Torpignattara, Quadraro, Villa Gordiani, Collatino, Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, e da quartieri sorti a partire dagli anni Sessanta/Settanta del sec. XX, come Casilino 23, Tor Tre Teste e Tor Sapienza. Esso risulta essere un'area abbastanza omogenea dal punto di vista della vicenda storico-temporale, urbanistica e sociologica.

La scuola è situata sulla strada Casilina, a metà quindi fra la strada Prenestina e la Tuscolana, territorio che presenta un contesto storico antico di rilevanza archeologica notevole con presenza di acquedotti, catacombe, antiche tombe della storica Centum Cellae e una ripopolazione recente dalla metà del 900 che può essere testimoniata dalla nascita delle parrocchie cattoliche della 15° Prefettura, tutte chiese costruite dopo gli anni 40 del 900.

La scuola è attaccata al primo aeroporto italiano (uno dei fratelli Wright fece e filmò il primo volo in Italia proprio qui) e l'ambiente multiculturale, accogliente, aperto è un vero laboratorio sociale e didattico. Questo ambiente rappresenta una grande opportunità ai fini didattici anche perché la scuola presente dal 1957 è un presidio conosciutissimo di cultura e accoglienza. Diverse sono le risorse e le competenze presenti utili per la scuola a livello sportivo, storico e religioso: la scuola collabora con la scuola di musica Coltrane, le librerie Arhetusa e Centostorie, le presenze parrocchiali, i parchi di Centocelle e di Villa de Santis con l'annessa casa della cultura comunale.

I bisogni del territorio

Considerata la composizione sociale dei quartieri che si trovano vicini alla scuola sembrano particolarmente importanti i seguenti obiettivi da perseguire nell'attività educativa e formativa della nostra struttura.

- Un'educazione al rispetto delle differenze
- Un'educazione al dialogo fra culture, etnie, religioni differenti
- Un'educazione alla conoscenza della storia locale, specie nelle sue tradizioni di resistenza alle dittature, di consapevolezza democratica, di capacità di integrazione
- Un'educazione ad un forte senso di imprenditorialità e spirito di costruzione di nuove realtà, aperte e solidali.
- Un'educazione capace di connettere le radici di questi nostri quartieri, romani e veraci, con il mondo intero, mediante lo studio delle lingue e il rispetto per ogni cultura
- Un'educazione al bello, al pulito e alla cura dell'ambiente a volte sfregiato dall'attuale incuria attorno a noi, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti

3. PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

Per l'anno scolastico 2022/23 in vista anche della novità dell'ente gestore e del particolare periodo passato negli ultimi anni della precedente gestione, le priorità scelte per poter indirizzare il lavoro educativo e formativo di tutto l'istituto sono offerte alla riflessione del collegio docenti e all'insieme delle famiglie con una particolare prudenza dovuta al clima di nuovo inizio per questa antica e importante scuola del territorio di Centocelle.

Otto priorità sono state presentate già verso la fine dell'anno scolastico precedente per poter iniziare un percorso graduale di avvicinamento con alcune delle principali caratteristiche che, almeno idealmente, fanno parte dell'identità e del carattere proprio delle scuole mariste in Italia. Le linee strategiche che offriamo sono le seguenti:

1. Fare della pastorale l'anima della scuola

Curare la pastorale giovanile nella scuola

Attraverso il progetto di pastorale, lo slogan annuale, i sussidi presentati, le sessioni di interiorità e i momenti celebrativi rendere tangibile la vocazione cristiana della nostra scuola. Anche in un mondo laico e post religioso il desiderio di san Marcellino (*nelle vostre scuole fate conoscere e amare Gesù*) rimane una sfida ad un mondo che può risultare arido e vuoto.

2. Aprirsi ai linguaggi del mondo

Curare e far crescere la dimensione internazionale della scuola

Partendo dal nostro territorio e quartiere, da far sempre più conoscere ed apprezzare, valorizzare oltre all'Italiano anche l'Inglese e lo Spagnolo come lingue comunitarie indispensabili in prospettiva futura. Accentuare, nei limiti del possibile, le esperienze di internazionalità ed intercultura.

3. Camminare insieme

Creare senso di appartenenza nei genitori e orientare il gruppo verso una scuola come comunità

Creare un ambiente educativo costruito insieme, in collaborazione e rispetto dei ruoli, dove dirigenza, docenti e famiglie sappiano lavorare in accordo e con capacità di dialogo, confronto e rispetto delle funzioni.

4. Promuovere il pensiero critico e quello creativo

Implementare nell'attività didattica progetti e stile di ricerca

Preparare nella scuola laboratori moderni e efficaci per le materie Stem e per l'espressività, lavorare sul pensiero critico e razionale ma anche sulle capacità creative e di espressione personale, valorizzare quindi sia le materie di carattere scientifico che quelle espressive con adeguati e relativi progetti in ogni classe che conducano a risultati valutabili e presentabili al territorio.

5. Promuovere il processo della politica del “bene dei minori”

Introdurre a scuola nel campo della formazione di ogni soggetto che viene a contatto con i minori le conoscenze e le buone prassi del piano “bene dei minori” promosso dalla rete di scuole mariste

6. Educare al bello

Siamo terra: ci prendiamo cura della nostra Casa comune

Curare la pulizia, il decoro, le potenzialità dell'ambiente interno ed esterno del Pio XII, in modo che ogni stanza, classe o spazio accuratamente rispettato e abbellito possa educare attraverso gli occhi specialmente i più piccoli.

7. La scuola oltre le mura

Favorire l'affermazione del Pio XII sul territorio



Promuovere la conoscenza, il dialogo e la collaborazione con le altre agenzie didattiche e sociali del nostro territorio

8. Attivare una ricerca di finanziamenti, fundraising per la sostenibilità economica della scuola

Esplorare e promuovere tutte le possibili strade in vista di una piena sostenibilità economica della scuola

4. OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Non è agevole per una famiglia che ha un figlio in età scolare capire come si è modificata l'offerta di formazione ed educazione che una scuola non negligente in Italia deve predisporre per i giovani. Nuove sigle, passaggio dai programmi alle indicazioni, scenari in evoluzione e un numero imprecisato di sigle arcane spesso contrastano con il ricordo che tutti abbiamo con *“la scuola dei miei tempi...”*. Una naturale tendenza, poi, da parte delle scuole stesse, a ripetere le cose che hanno sempre fatto e che funzionano fa sì che le famiglie normalmente non si aspettano che una scuola sia un luogo di ricerca, di innovazione, un laboratorio in cui progettazione, sviluppo e valutazione siano la regola, in tutti i livelli didattici.

L'Istituto Pio XII vuole affrontare lo sforzo di impostazione che vede la scuola come un'officina delicatissima, e non come un museo dei bei tempi andati. Cerchiamo di condividere quali sono gli sfondi legislativi che sostengono questo modello educativo che vede al centro non i programmi, i voti, le pagelle o gli esami, ma gli alunni visti in un progetto umano di grande spessore. Attualmente il documento italiano di base (con alcuni allegati più recenti) che cerca di illuminare il lavoro didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (elementari e medie) si intitola:

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

È uscito a novembre del **2012**, in continuità con la legge 30 del **2000** (riforma Berlinguer), seguendo le linee della **legge 53 del 2003** (riforma Moratti), le nuove indicazioni del 2012 derivano poi dalle prime indicazioni per il curriculum del **2007** (del ministro Fioroni, ex alunno dei maristi, fra l'altro).

Questo breve excursus ci dà un assaggio di quale lavoro di adattamento, equilibrio e sereno aggiornamento deve essere in grado di svolgere il mondo della scuola, non dimenticando mai che *“la scuola la fanno i maestri, non i ministri”* (citazione del critico letterario Luigi Russo).

Tutti i punti di questa sezione del Ptof devono quindi essere letti tenendo come riferimento le indicazioni nazionali del 2012, e anche i più recenti tentativi di dialogo con il modello educativo europeo e mondiale rappresentato dal documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**, uscito nel 2018.

Senza una conoscenza minima di questi due riferimenti legislativi sarà ben difficile inquadrare il significato anche solo verbale dei seguenti punti, parole come traguardi in uscita, curriculum, scuola digitale, valutazione, competenze e inclusione trovano lì la loro definizione.

Al Pio XII il compito di muoversi con delicatezza, ma decisione, in questa selva di stimoli e orizzonti e mentre si esplicita il **come si lavora** non dimenticare il **per chi** si lavora: i vostri figli.

Traguardi attesi in uscita

L'espressione "**Traguardi attesi in uscita**" proviene dai documenti legislativi degli ultimi anni e indica quali sono le **conoscenze e le competenze** che la scuola propone, predispone e valuta per ogni livello di scuola e per ogni alunno. Pur rimandando a quei testi, riportiamo alcune sintesi da questi documenti.

Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune **competenze di base** che strutturano la sua crescita personale

:

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
7. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

9. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
10. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

1. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
2. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
10. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
11. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
12. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Aver presenti questi traguardi e, umilmente, lavorare in modo non negligente per raggiungerli con tutti gli alunni, specialmente quelli meno favoriti, è il compito che il Pio XII si sente di dover assumere attraverso un'organizzazione del lavoro scolastico, una costruzione del percorso (o come si dice del **curricolo**), con attenzione al mondo digitale (il mondo dei nostri ragazzi), approntando delle scale di valutazione e avendo un occhio di riguardo a tutte le situazioni di maggiore fragilità. Abbiamo così enunciato i prossimi punti di questo capitolo sulla nostra **offerta formativa**.

Insegnamenti e quadro orario

Scuola dell'Infanzia

Giornata tipo Infanzia		
Accoglienza	7,30 - 8,30	
Attività curriculari	8,30 - 13,30	possibile prima uscita
Pranzo	12,00 – 12,45	
Attività pomeridiane	13,30 – 16,30	possibile seconda uscita
Post scuola	16,30 – 18,30	possibile terza uscita

Insegnamenti settimanali		
	Infanzia	

Campi di esperienza	16 ore nel tempo curricolare e attività nel pomeriggio	Maestra Arianna Piermarini Maestra Martina Lo Faro
Inglese	4 ore la settimana	Professoressa Maria Romano
inglese con madrelingua	1 ora la settimana	Lorraine Waterland
Psicomotricità	2 ore la settimana	Professor Marco Mauriello
Religione cattolica	2 ore la settimana	professor Fabrizio Anselmetti

Scuola Primaria

Giornata tipo scuola primaria	
Pre-scuola	7,30 – 8,00
Prima ora	8,00 – 9,00
Seconda ora	9,00 – 9,50
Ricreazione	9,50 -10,20
Terza ora	9,50 – 10,50
Quarta ora	10,50 – 11,40
Quinta ora	11,40 - 12,30
Sesta ora	12,30 - 13,20
Pranzo e ricreazione	13,20 – 14,40
Prima ora pomeriggio	14,40 – 15,30
Seconda ora pomeriggio	15,30 – 16,20

Orario scuola Primaria: 34 spazi						
Primaria		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00 – 9,00	60'					
9,00 – 9,50	50'					
9,50 -10,20						
9,50 – 10,50	60'					
10,50 – 11,40	50'					
11,40 - 12,30	50'					
12,30 - 13,20	50'					
14,40 – 15,30	50'					
15,30 – 16,20	50'					

Le maestre prevalenti di prima e seconda svolgono 23 moduli

Le maestre prevalenti di terza, quarta e quinta svolgono 22 moduli



Tempi del curriculum per la scuola primaria						
		1°	2°	3°	4°	5°
Area linguistico artistico espressiva	Italiano	8	8	7	7	7
	Lingua inglese	4	4	4	4	4
	Lingua inglese con madrelingua	1	1	1	1	1
	Lingua spagnola	-	-	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
	Arte immagine	2	2	2	2	2
	Ed. fisica	2	2	2	2	2
Area storico geografica - civica	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
Area matematico scientifico tecnologica	Matematica	6	6	6	6	6
	Scienze e tecnologia (informatica)	2	2	2	2	2
		1	1	1	1	1
	Insegnamento religione cattolica	2	2	2	2	2
	Tutor	1	1	1	1	1
	Totale moduli	34	34	34	34	34

Scuola secondaria di primo grado

Orario scuola Secondaria di 1° grado		33 moduli obbligatori				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì		Giovedì	Venerdì
8.00 - 8.50						
8.50 - 9.40						
9,40 – 10,30						
10,30 -10,50						
10.50 - 11.40				10, 50 - 11,50		
11,40 - 12.25				11,50- 12,50		
12.25 - 12.30				12,50-13,00		
12.30 - 13.15				13.00 - 14.00		
13,15 - 14,00						

Tempi del curriculum per la scuola secondaria di 1° grado

		1°	2°	3°
Area linguistico artistico espressiva	Italiano	6	6	6
	Lingua inglese	5	5	5
	Seconda Lingua: Spagnolo	2	2	2
	Musica	2	2	2
	Arte immagine	2	2	2
	Ed. fisica	2	2	2
Area storico geografica	Storia	2	2	2
	Geografia	1	1	1
Area matematico scientifico tecnologica	Matematica	4	4	4
	Scienze	2	2	2
	Tecnologia	2	2	2
	Informatica	1	1	1
	Insegnamento religione cattolica	1	1	1
	Tutor	1	1	1
	Totale	33	33	33

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della Comunità scolastica, caratterizza e qualifica l'identità dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sulle scelte educative della scuola; fa riferimento alle **Indicazioni nazionali** del 2012 e descrive in forma essenziale le conoscenze, e le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli di istruzione.

Responsabili della costruzione ragionata, condivisa e valutabile del curricolo sono il Consiglio dell'Opera e i dipartimenti della scuola. Il nostro istituto comprendendo un'età dai tre ai 14 anni ha una possibilità unica e coerente di offrire un curricolo in cui veramente l'alunno sia accompagnato e seguito attraverso i vari ordini scolastici.

In questo documento forniamo solo la sintesi del curricolo di Istituto, a partire dalle indicazioni nazionali e dai riferimenti europei incentrati sul concetto di **competenza**, una copia digitale e cartacea del curricolo di istituto sarà presente entro il 2023 sul sito e in segreteria.

Dalle indicazioni per il primo ciclo:

Il curricolo della **scuola dell'infanzia** si articola in cinque campi di esperienza in cui il bambino ricava una molteplicità di stimoli determinanti per sviluppare il suo apprendimento:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Linguaggi, creatività, espressione;

- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Il curriculum del **Primo ciclo** (Primaria e Secondaria di 1° grado) si articola per tutta la durata degli otto anni in tre aree disciplinari

- linguistico-artistico-espressiva
- matematico-scientifico-tecnologica
- storico-geografico-sociale

Infanzia 5 campi	Primaria e secondaria di 1° grado 3 aree
Il sé e l'altro	
Il corpo e il movimento	
Linguaggi, creatività, espressione	Area linguistica espressiva
I discorsi e le parole	
La conoscenza del mondo	Area matematico, scientifico tecnologica
	Area storico, geografica, sociale

Dalle raccomandazioni europee sul concetto di **competenza**

Il curriculum di istituto si confronta anche con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle adottate dalla **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018**.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;



- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

A partire dal Curricolo d'Istituto, più che dalle singole discipline, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative
- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento

Sono previsti al riguardo “momenti operativi” tra i docenti allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari gradi con progetti di lavoro comuni
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un grado a quello successivo
- progettare il Curricolo d'Istituto attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Valutazione degli apprendimenti

Il collegio docenti unificato del Pio XII assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare **le conoscenze, abilità e competenze** degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un **percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi** al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, per la scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di 1° grado) il primo passo è rappresentato dalla **raccolta di informazioni** (verifica orale e scritta) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il collegio docenti il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del **progresso (punto di partenza – punto di arrivo)** e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento- apprendimento. Tenendo

conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come **un processo continuo**, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- **valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- **valutazione in itinere:** con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- **valutazione periodica e finale:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

L'apporto specifico delle valutazioni nazionali Invalsi

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti". A questo fine, a tutti gli alunni delle classi 2° Primaria, 5° Primaria e 3° Secondaria di 1° grado sono somministrate le prove INVALSI, che si svolgono nel mese di aprile, per accertare il livello di preparazione degli alunni in tre discipline, italiano, matematica e inglese, ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale. I risultati di queste valutazioni, pubblici per ogni scuola, sono uno strumento di analisi e di riflessione prezioso per la programmazione delle attività di insegnamento in tutte le discipline.

La valutazione delle competenze

Dal 2012 la scuola italiana utilizza, come testo di riferimento per la programmazione delle attività educative e formative, le **Indicazioni Nazionali**. In questo testo grande importanza assumono le **competenze**, sia come traguardi da raggiungere che come abilità da sviluppare e verificare. Oltre alle conoscenze, legate più al contenuto delle singole discipline, i docenti si stanno confrontando con le indicazioni per una migliore valutazione delle competenze. Durante l'anno vengono privilegiate solitamente le conoscenze, cioè il **sapere** (misurato attraverso lo strumento dei giudizi nella Primaria e dei voti nella Secondaria); alla fine della classe 5° Primaria e 3° Media ogni alunno riceve anche **la valutazione delle competenze**, cioè del saper fare anche in contesti non solo scolastici.

La scuola assume la responsabilità e il dovere di valutare **comportamenti e apprendimenti** degli alunni in ogni singola fase del loro percorso scolastico. Questo dovere lo vuole compiere con

- chiarezza comunicativa verso le famiglie
- criteri trasparenti di giudizio
- condivisione di intenti fra i docenti

tre punti fondamentali proprio per far sì che la valutazione sia un'operazione che accompagni tutto il processo di apprendimento - insegnamento, in un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione, per dare agli alunni sempre una possibilità di miglioramento, per offrire un umile servizio di verità e stimolo.

Nei giudizi o voti che con una certa cadenza si offrono agli alunni si valuta

- la scuola nella sua interezza e validità formativa
- i docenti nella loro attenzione a sottolineare le possibilità positive
- gli alunni perché non si sentano mai giudicati come persone, ma valutati in impegni specifici
- le famiglie perché diano importanza al processo di apprendimento, più che ai numeri

per questo le griglie che seguono sono strumenti fragili ma necessari che devono rientrare in una visione realistica, positiva, seria dell'attività valutativa. Anche in questa sezione dividiamo questi strumenti per livelli scolastici.

Griglia condivisa per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline (medie)	
10	Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti, partecipando attivamente ed offrendo validi contributi personali all'attività didattica; Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni, dalle quali traspare la capacità di esprimere giudizi critici ben fondati; L'esposizione è ricca, sicura e fluida. Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo, puntuale, rigoroso
9	Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti; Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni L'esposizione è ricca e sicura. Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo
8	Presenta una preparazione organica e, completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole; Organizza il proprio sapere con rigore logico ed effettua collegamenti puntuali tra le varie aree tematiche; Analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando autonomia di giudizio e rielaborazione personale. Partecipazione propositiva, impegno continuo e puntuale
7	Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica; Partecipa all'attività didattica in modo positivo. ma non sempre continuo, espone con proprietà di linguaggio e corretta applicazione del lessico specifico. Partecipazione riflessiva, impegno adeguato
6	Conosce e comprende il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, pur con qualche difficoltà, confronti elementari fra le aree tematiche, esponendo in maniera semplice ma corretta. Partecipazione e impegno accettabile
5	Conosce gli elementi essenziali, pur rivelando lacune in sede di comprensione di concetti e termini specifici; non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo è lento e incompleto Partecipazione da sollecitare, impegno discontinuo

4	Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta, l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato. Partecipazione non assidua e impegno non adeguato
----------	---

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 (*la buona scuola*), seguito dalla Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017, guidano la valutazione del comportamento nel primo ciclo che viene espresso con giudizi e non con voti numerici (a differenza del Liceo) .

Nella nota, si dice: *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”*

Il giudizio di comportamento viene attribuito a maggioranza o all'unanimità su proposta del Tutor di Classe all'intero Consiglio di classe seguendo i seguenti criteri:

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto degli impegni scolastici
- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ rispetto del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità

Valutazione del comportamento nella scuola del primo ciclo	
Giudizio	Indicatori
Ottimo	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
Distinto	Buona partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe Rispetto delle norme del regolamento
Buono	Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Svolgimento puntuale dei compiti assegnati Quasi sempre attento e rispettoso con i compagni

	Partecipazione collaborativa al gruppo classe Osservazione regolare delle norme del regolamento
Sufficiente	Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Osservazione non sempre regolare delle norme Partecipazione poco collaborativa al gruppo classe Mancanze ripetute nei confronti del regolamento
Non sufficiente	Disinteresse per le varie discipline Saltuario svolgimento dei compiti Frequente disturbo dell'attività didattica Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico

Per quello che riguarda le griglie di valutazione di tutte le materie ogni docente, in dialogo con il suo dipartimento disciplinare provvederà a far conoscere agli alunni le griglie di valutazione programmate

I tempi della valutazione

La scelta del collegio docenti di dividere sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria di 1° grado. l'anno scolastico in due quadrimestri permette di fissare per la scuola Primaria due consegne di documenti di valutazione (febbraio e fine anno) e 3 momenti ufficiali di valutazione e per la scuola media 3 mediante pagelle (febbraio e giugno) e pagellino (dicembre)

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

D.S.A. Disturbi specifici dell'apprendimento

Dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia, denominate DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Le DSA impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo e possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana delle persone.

La nostra scuola, in ottemperanza alle norme vigenti, garantisce il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA al fine di favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni DSA il Consiglio di Classe ritiene necessario l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative: maggiori spiegazioni per chiarire quanto richiesto, programmazione di verifiche più brevi (consentire maggior tempo per una verifica significa interferire con il normale svolgimento delle altre lezioni e quindi può creare altri problemi),

organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione dello scritto e dell'orale tenendo conto più del contenuto che della forma.

Inoltre (a seconda dei casi) è consentito l'uso del vocabolario digitale personale e del PC con auto correttore per le verifiche in lingua straniera, l'uso della calcolatrice, l'utilizzo di mappe concettuali, etc.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, presa visione della diagnosi di dislessia certificata dallo specialista o dall'ufficio di competenza, protocollata in segreteria dai genitori, decide per ogni singolo caso quali correttivi è possibile o necessario attuare e li verbalizza nel Verbale di classe.

Al momento degli Esami di Stato conclusivi gli alunni avranno diritto agli stessi strumenti compensativi e misure dispensative, previste dalla legge, adottate nel corso dell'anno.

BES Bisogni educativi speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di Classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Piano per la didattica digitale integrata

4. ORGANIZZAZIONE

L'istituto PIO XII oggi è un'istituzione scolastica pubblica, non statale, paritaria, cattolica, comprendente la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di I° grado, tutte con lo status di scuola paritaria. Appartiene alla rete di scuole mariste per cui trae le sue radici dall'esperienza di san Marcellino Champagnat e i suoi primi fratelli.

Il direttore dell'Istituto, il coordinatore didattico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti unificato e di grado, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (dipartimenti, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di

qualità e coerente con l'integrità di gestione dell'intero sistema secondo i requisiti della UNI EN ISO 9001:2015.

Funzioni responsabili e organi presenti nella scuola sono:

Il direttore

Il direttore rappresenta la Provincia Marista Mediterranea, Ente gestore della scuola.

Egli detiene la piena responsabilità del funzionamento e la rappresentanza della scuola, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'amministrazione. Egli ha un ruolo di indirizzo, gestisce e dirige in modo unitario la scuola con l'aiuto dei Coordinatori didattici e di tutti gli altri collaboratori.

Coordinatori delle attività educative e didattiche della scuola (Presidi)

La Provincia Marista designa il Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Nell'ambito del proprio plesso essi hanno compiti di direzione e coordinamento delle attività didattiche, valorizzando le risorse umane e strutturali della scuola.

Consiglio dell'opera

La composizione del Consiglio dell'Opera viene determinata per designazione del COEM, organismo della provincia marista Mediterranea il cui acronimo significa consiglio delle opere educative mariste. È l'organo di riflessione e gestione stabilito per l'esercizio collegiale delle funzioni proprie del Direttore dell'Opera. È il promotore dell'azione educativa ed evangelizzatrice della stessa. È costituito dal direttore, dal coordinatore e dal responsabile della Pastorale. Si riunisce settimanalmente.

Tutor e Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato dal Preside, rimane in carica per un anno scolastico e può essere sempre rinnovato. Egli ha il compito di coordinare il consiglio di classe ed è il primo riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Coincide normalmente con la figura del tutor.

Collegio Docenti unificato: è composto dal direttore, dal coordinatore e da tutto il personale insegnante in servizio nella scuola. Si riunisce all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e tutte le volte che il direttore lo ritenga necessario. Pone una speciale attenzione allo studio delle questioni tecnico-pedagogiche e di organizzazione scolastica; prevede l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti curriculari e dei laboratori pomeridiani, suggerisce l'adozione dei libri di testo.

Collegio docenti per grado: i docenti dei tre gradi scolastici si riuniscono frequentemente per stabilire obiettivi, strategie e valutazioni comuni a tutte le classi. E' composto da tutti i docenti del grado scolastico corrispondente.

Consigli di Classe: Uno per ciascuna classe; è formato dal preside, dal tutor e dai docenti della classe; si riunisce frequentemente, di solito il mercoledì, specie per la definizione degli itinerari didattici, il dialogo sugli alunni, l'individuazione dei loro bisogni, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Rappresentanti dei genitori: Ogni classe elegge all'inizio dell'anno un genitore e un vice per possibili supplenze che partecipano ad alcuni Consigli di Classe (in occasione del Primo e Secondo Quadrimestre) e si fanno portavoce delle richieste e delle proposte di tutte le famiglie

Dipartimenti

I docenti sono divisi in dipartimenti di tipo disciplinare e trasversali per coordinare, programmare e valutare con maggior spirito di gruppo e collaborazione il lavoro educativo e formativo.

Consiglio d'Istituto

Delibera rispetto all'adattamento del calendario scolastico, visiona il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa. Ne fanno parte il Presidente del Consiglio d'Istituto, il Direttore, il coordinatore, i rappresentanti del personale docente, dei genitori e del personale ATA. Sul sito della scuola sono disponibili le informazioni, sunto dei verbali (consultabili presso la Segreteria) e il calendario per le convocazioni.

L'organigramma qui presentato descrive l'organizzazione del nostro istituto e rappresenta una **mappa delle competenze e delle responsabilità** dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di

competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Obiettivi di tutta la scuola

L'ideale di una scuola marista è diventare sempre più un luogo in cui gli alunni e tutte le persone siano **rispettate, curate, spronate** a dare il meglio di sé, un luogo in cui i talenti naturali e le capacità creative di ciascuno siano riconosciute e lodate, in cui ciascuno trovi l'invito, l'incoraggiamento e il sostegno di cui ha bisogno per giungere alla **piena attuazione personale dell'eccellenza** a cui è chiamato.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola lavora in modo organico, coordinato e integrato, buona parte degli obiettivi deriva dall'organizzazione dei docenti in dipartimenti ed equipe di confronto e di progettazione comune.

Dipartimenti disciplinari ed equipe trasversali

Si stabiliscono nell'anno scolastico 2022/23 i seguenti dipartimenti disciplinari:

- 1. Dipartimento dei tutor delle classi**
- 2. Dipartimento di materie letterarie**
- 3. Dipartimento linguistico**
- 4. Dipartimento stem**
- 5. Dipartimento scienze motorie**
- 6. Dipartimento Insegnamento Religione Cattolica**

e le seguenti equipe di lavoro trasversali

- 1. Equipe Tic**
- 2. Gruppo Locale Operativo per l'Inclusione (Glo)**
- 3. Gruppo di Pastorale**
- 4. Equipe di comunicazione e marketing**
- 5. Commissione uscite didattiche**

si evidenzia che ognuno di questi gruppi dovrà eleggere un proprio verbalizzatore - segretario e redigere un verbale di ogni riunione con le osservazioni e le decisioni proposte all'attenzione di tutto il consiglio docenti, per questo nella pagina teams della scuola vi saranno gli spazi per ogni verbale secondo la cronologia proposta.

I dipartimenti disciplinari

Dipartimento dei tutor delle classi



I tutor delle classi, sia alla primaria che alla secondaria, seguono con maggior attenzione trasversale il processo di apprendimento e le dinamiche personali che riguardano la scuola sia con interventi programmati in classe sia attraverso il dialogo con gli studenti.

Dipartimento	Coordinatore	Discipline coinvolte	Tempistica	Evidenza
Tutor primaria	Banaudi	Tutor di classe	2 volte al quadrimestre	verbale su teams
Tutor secondaria	Banaudi	Tutor di classe	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

Si può riunire in aula docenti

Dipartimento di materie letterarie

Ha come scopo la promozione della lettura, il coordinamento dell'insegnamento della storia, la stesura del curricolo per quello che riguarda le materie letterarie, la stesura delle griglie di valutazione, il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica...

Dipartimento	Coordinatore	Discipline coinvolte	Tempistica	Evidenza
Materie letterarie	Banaudi	Banaudi, Ferrante, De Angelis	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

Si può riunire nella biblioteca del 1° piano

Dipartimento linguistico

Ha come scopo il coordinamento delle attività linguistiche della scuola, specie per Inglese e Spagnolo, la stesura della parte del curricolo che riguarda le lingue comunitarie, la stesura delle griglie di valutazione, l'aggiornamento del materiale in lingua necessario alla scuola (libri, riviste, poster, dvd)...

Dipartimento	Coordinatore	Discipline coinvolte	Tempistica	Evidenza
Linguistico	Quattrococchi	Quattrococchi, Laviola, Romano	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

Si può riunire nell'aula del laboratorio linguistico al 2° piano

Dipartimento stem

L'acronimo identifica quattro termini inglesi, Science, Technology, Engineering and Mathematics e viene usato per sottolineare l'importanza delle discipline scientifiche e tecnologiche già a partire dai primi anni di vita, specie per acquisire un modello chiaro di pensiero, un adeguato senso critico e un approccio alla realtà rispettoso e cosciente. In attesa di poter costruire nella nostra scuola un'adeguata sala Stem si costituisce questo piccolo dipartimento per cominciare a programmare i materiali necessari, le metodologie di insegnamento, le griglie di valutazione e il curriculum di istituto adeguato.

Dipartimento	Coordinatore	Discipline coinvolte	Tempistica	Evidenza
Stem	Rossi	Rossi, D'Alterio e	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

si può riunire nella nuova classe polifunzionale del 1 piano

Dipartimento scienze motorie

I docenti di scienze motorie compongono questo dipartimento, che, come gli altri dipartimenti disciplinari, dovrà strutturare il curriculum di istituto per questa disciplina, segnalare il materiale presente e necessario, redigere le griglie di valutazione e studiare le forme di collaborazione con la polisportiva futura e tutto il mondo delle discipline sportive possibili nel Pio XII

Dipartimento	Coordinatore	Discipline coinvolte	Tempistica	Evidenza
Scienze motorie	Attura	Attura, Mauriello	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

Si può riunire in sala docenti

Dipartimento Insegnamento Religione Cattolica

I docenti di Religione cattolica compongono questo dipartimento e analogamente agli altri tocca a loro redigere un curriculum di istituto per IRC dall'infanzia alla scuola secondaria e

Dipartimento	Coordinatore	Discipline coinvolte	Tempistica	Evidenza
Insegnamento Religione Cattolica	Banaudi	Banaudi, Anselmetti	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

Si può riunire nella stanza del coordinatore al secondo piano

Le équipes trasversali

Equipe Tic

Responsabile dell'uso e del mantenimento delle infrastrutture informatiche, delle pagine di sistema teams, del collegamento con il coordinatore digitale della Provincia Mediterranea, di tutti i devices presenti a scuola

Equipe	Coordinatore	Docenti	Tempistica	Evidenza
Tic	Rossi	Rossi, De Angelis, D'Alterio	2 volte al quadrimestre	verbale su teams

Si può riunire in sala informatica

Gruppo Locale Operativo per l'Inclusione (GLO)

Rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Segue tutti i casi Bes, DSA o 104 presenti a scuola, redige i Pei o i pdp da sottoporre ai consigli di classe, collabora in stretto collegamento con i tutor, con la famiglia e con il coordinatore didattico per un servizio autentico alla crescita di tutti i soggetti con particolari necessità

Gruppo	Coordinatore	Docenti coinvolti	Tempistica	Evidenza
GLO	Mustafò	tutti i docenti di sostegno, Banaudi	stabilisce un proprio calendario	verbale su teams

Si può riunire in sala docenti

Gruppo di Pastorale

All'interno di tutte le scuole mariste costituisce un gruppo fondamentale per la trasmissione dei valori cristiani e la diffusione del carisma marista, redige un ricco progetto di iniziative e un cronogramma accurato che aiuterà tutta la scuola a sentirsi unita anche a livello spirituale

Gruppo	Coordinatore	Persone coinvolte	Tempistica	Evidenza
---------------	---------------------	--------------------------	-------------------	-----------------

Gruppo di Pastorale	D'Alterio	Giorgio, Fabrizio, Marco, Aurora	Stabilisce un proprio calendario incontri settimanali	verbale su teams
----------------------------	-----------	----------------------------------	---	------------------

Si può riunire al terzo piano, nell'aula biblioteca dei fratelli

Equipe di comunicazione e marketing

Cura la comunicazione, la pubblicità, le informazioni della scuola, ha un particolare occhio di riguardo alla preparazione degli Open Day

Equipe	Coordinatore	Persone coinvolte	Tempistica	Evidenza
Comunicazione e Marketing	D'Alterio	D'Alterio, Giorgio, Banaudi, Martina	Stabilisce un proprio calendario	verbale su teams

Commissione uscite didattiche

Suggerisce e coordina tutto il tema delle uscite didattiche delle gite scolastiche

Commissione	Coordinatore	Persone coinvolte	Tempistica	Evidenza
Uscite didattiche	Banaudi	Banaudi e D'Alterio	Stabilisce un proprio calendario	verbale su teams

Si può riunire nella stanza del coordinatore

GRUPPO DI PASTORALE

Considerate l'identità e le finalità della scuola, particolare rilievo è data al gruppo di pastorale.

Progetto di pastorale

La pastorale rappresenta una dimensione fondamentale della nostra scuola e viene seguita con attenzione dal gruppo di Pastorale e favorita da tutti i componenti della scuola. Si articola su attività in orario scolastico ed extrascolastico e sulla possibilità per i ragazzi di partecipare a varie esperienze di solidarietà

Il Movimento Giovanile GVX (Gruppi di Vita Cristiana) propone un percorso educativo proposto a ragazzi da 10 a 24 anni.

E' condiviso in tutte le Scuole Mariste.

Le tappe sono tre:

Gruppo amicizia: 5° Primaria e Secondaria di primo grado

Mar-Cha: Scuola Superiore (Liceo)

Comunità: Universitari

I gruppi di vita cristiana mettono al centro:

L'amicizia in un gruppo sano e creativo, che cresce insieme.

L'amicizia speciale con Gesù di Nazareth e una proposta dei valori cristiani

Uno stile creativo, informale e divertente di vivere gli incontri.

Incontri quindicinali (gruppo amicizia, mar-cha e comunità).

Bivacchi di fine settimana (date da definire).

Campi estivi di cinque giorni (date da definire).

Progetto di solidarietà della Provincia Mediterranea, ogni anno viene indicato un progetto per il quale convogliare delle offerte insieme alle altre scuole mariste.

I tutor

I processi di apprendimento e di crescita umana negli alunni si sviluppano nel dialogo con tutti i docenti e gli adulti della scuola e vengono monitorati attraverso l'azione **dei tutor di classe**. Le funzioni del tutor sono le seguenti:

- dedica un'ora settimanale a formazione e gestione del gruppo classe;
- dedica un'ora settimanale all'incontro individuale con ciascun alunno;
- si relaziona con i genitori, di cui è il referente per contatti ufficiali, comunicazioni ed interventi educativi;
- promuove la socializzazione e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita della Scuola con particolare attenzione alle fasi più significative (inizio anno, nuovi inserimenti, orientamento); promuove lo sviluppo della maturità e autonomia degli alunni;
- promuove stili di vita salutare – educazione alla salute;
- potenzia le capacità e le strategie di apprendimento – metodo di studio;
- favorisce la scoperta della vocazione personale per una piena realizzazione di sé - orientamento.

L'azione tutoriale si sviluppa attraverso un rapporto educativo basato sulla reciproca fiducia, in una dinamica di dialogo e di collaborazione; una relazione continuativa e significativa sia per il giovane che per l'adulto.

I docenti



L'azione educativo – didattica svolta dai docenti mira a:

- trasmettere la cultura superando il semplice apprendimento mnemonico o la trasmissione di contenuti slegati;
- aiutare l'alunno a costruire un collegamento tra i propri interessi e le proprie esperienze, personali e sociali;
- promuovere un pensiero critico, libero e rispettoso
- far rielaborare il sapere intorno ai grandi temi della cultura e alle sfide dell'evoluzione attuale con particolare attenzione alla dimensione dell'internazionalità;
- favorire l'approccio alle nuove tecnologie, orientando l'alunno ad un uso consapevole ed etico dei mezzi di comunicazione.

Le scelte didattiche si ispirano al principio della scientificità e del senso critico da sviluppare.

Si ricerca l'essenziale nelle discipline di studio e la capacità di stabilire connessioni tra i saperi e i fatti, rispettando la varietà dei contenuti disciplinari e dei metodi di ricerca specifici. Pertanto grande importanza acquista il metodo didattico che orienta gli alunni alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del fare bene piuttosto che del fare molto.

La scuola paritaria richiede come requisito per l'insegnamento, oltre al titolo di laurea specifica, anche l'abilitazione all'insegnamento nella rispettiva disciplina. Questi requisiti formali sono alla base della scelta dei nostri docenti e, salvo situazioni contingenti, sono garantiti per tutti gli insegnanti. Il reclutamento avviene secondo le modalità previste dal Piano Qualità della Provincia Marista mediterranea.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per informazioni e segnalazioni in generale:

pioxii@maristimediterranea.com

Direttore: Professor Gesualdo D'Alterio

direzionepioxii@maristimediterranea.com

Coordinatore scolastico. Fratel Massimo Banaudi

presidenzapioxii@maristimediterranea.com

Segreteria: Signora Rachele Maroccia

segreteriapioxii@maristimediterranea.com

Amministrazione: Signora Franca Pozzone

amministrazionepioxii@maristimediterranea.com



La scuola si trova al seguente indirizzo

Istituto Pio XII°

Via Casilina, 767

00172 Roma

Telefono : 06 242 75 00 – Risponde il portiere, signor Luca Carnevali

Piano di formazione del personale docente

In ottemperanza al comma 124 della legge 107 che definisce la formazione in servizio dei docenti “obbligatoria, permanente e strutturata”, il PTOF, utilizzando le 50 ore previste per questo scopo dal contratto nazionale AGIDAE, proporrà di anno in anno un piano articolato di formazione.

La formazione dei docenti verterà in primo luogo sui temi strategici, indicati come prioritari anche dal MIUR:

- Le competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L’alternanza scuola-lavoro e l’imprenditorialità;
- L’inclusione, la disabilità, l’integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione.

In secondo luogo le iniziative formative scaturiranno dall’analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell’istituto, a partire dall’**autovalutazione** (R.A.V) e dal conseguente **Piano di Miglioramento** annuale.

I temi e le modalità della formazione in servizio dei docenti saranno programmate di anno in anno dalla Provincia Mediterranea e dal Consiglio dell’opera normalmente entro il mese di giugno

Docenti neo-assunti

Per i docenti neo - assunti il PTOF prevede come formazione un cammino di introduzione alla pedagogia marista che si svolge sia a livello locale che in comune con le altre tre scuole mariste in Italia:

a) a livello locale per i docenti del primo anno sono previsti 4 incontri obbligatori per conoscere la figura di Marcellino Champagnat e altri 4 nel secondo anno per approfondire il documento

Missione Educativa Marista. Questi 8 incontri intendono permettere di conoscere ed acquisire l'identità educativa della scuola, il suo progetto e metodo educativo, competenze richieste ai docenti della nostra scuola.

b) a livello di tutte le scuole mariste italiane sono previsti due incontri a Roma presso la scuola San Leone Magno per i professori del primo anno di assunzione, il primo normalmente ad ottobre sulla scuola marista e il secondo sulla pedagogia marista. Per i docenti del secondo anno di assunzione altri due incontri in date distinte ma negli stessi mesi, il primo sulla vocazione dell'educatore, il secondo sul documento Missione Educativa Marista.

All'inizio dell'anno scolastico, il Preside affianca ai nuovi docenti un insegnante Tutor, con il compito di accompagnarli e guidarli nel loro inserimento nella nostra scuola.

Docenti a tempo indeterminato

Per tutti i docenti è previsto un piano di formazione preparato dal consiglio dell'opera in linea con le richieste della provincia mediterranea:

- a) un corso di aggiornamento e formazione prima dell'inizio delle lezioni;
- b) un incontro di formazione mensile (per un totale di almeno 5 incontri);
- c) una fase di verifica alla fine dell'anno scolastico.

I temi principali delle attività formative riguarderanno i Tic, la pastorale, la sicurezza nel lavoro, le nuove strategie didattiche (cooperative learning e intelligenze multiple)

Il percorso si avvarrà anche di esperti interni ed esterni alla scuola.

Per essere sempre più in sintonia con il cuore educativo della scuola ed il suo speciale carisma è possibile ogni anno frequentare un incontro motivazionale e di preghiera dal titolo **Marcellino punto e a capo** e anche, annualmente, partecipare alla settimana di **formazione pastorale** preparata per tutte le scuole nel mese di febbraio.

Allegato 1

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Anno scolastico 2022 - 2023

Il presente patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Progetto educativo marista e il Piano dell'Offerta Formativa nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana. Questo patto è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto di questo documento costituisce una condizione importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca e raggiungere le finalità educative presentate nel Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto. Sottoscrivendo il patto:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori
- Attuare con gli alunni un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco
- Essere attenta alla vigilanza sugli studenti
- Informare alunni e genitori degli obiettivi educativi e didattici dei tempi e delle modalità di apprendimento e sul regolamento della scuola
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente, mediante una valutazione periodica delle conoscenze e competenze acquisite, allo scopo di cercare ogni possibile sinergia e collaborazione
- Incoraggiare gli studenti a rispettare, apprezzare e valorizzare le differenze e potenzialità di ciascuno
- Realizzare e svolgere i percorsi disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

IN PARTICOLARE I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Fare proprie le motivazioni e lo stile educativo specifico della scuola marista. la presenza con i ragazzi, l'attenzione a chi ha maggiori difficoltà, la capacità di formare l'onesto cittadino e il buon cristiano si devono unire alla professionalità e alla serietà nella loro missione.
- Ricevere i genitori durante i colloqui. La gestione dei colloqui avviene attraverso il registro on line della scuola.
- Restare a disposizione per i colloqui pomeridiani con i genitori.
- Non impartire lezioni private ad alunni della scuola.

- Per il tutor della classe: dedicare un'ora settimanale allo svolgimento delle attività previste dal piano di azione del tutor e garantire almeno due incontri per gli interventi educativi con i singoli alunni

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Prendere visione di questo patto della scuola e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Collaborare fattivamente al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni migliorative, alle riunioni della scuola.
- Favorire e vigilare sulla costante frequenza dello studente.
- Giustificare assenze e ritardi dello studente, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola.
- Controllare che lo studente rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico, rispetti il regolamento degli alunni) che partecipi alla vita della scuola e che svolga responsabilmente i compiti assegnati.
- Rivolgersi al Tutor della classe e al Coordinatore scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dello studente verificando il diario dell'alunno e il Registro on line.
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti e dei collaboratori della scuola nell'ambito educativo e disciplinare.

LA STUDENTESSA E STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Venire ogni giorno a scuola con tutto il materiale necessario: allegria, attenzione, gentilezza, ascolto e voglia di stare insieme.
- Rispettare tutti i compagni e le compagne di scuola, cercare di essere amico di tutti, avendo una particolare attenzione a chi per qualsiasi situazione ha più difficoltà a crescere e imparare.
- Non prendere mai in giro nessuno per nessun motivo né usando male le parole né diffondendo cose non vere sulle compagne e compagni.
- Stare attento a non mettere mai in pericolo sé stesso e gli altri correndo troppo dove non si deve, rovinando i mobili della scuola o non seguendo il regolamento che verrà spiegato in classe durante l'anno.
- E infine si impegna a studiare, a leggere, a imparare l'italiano, l'inglese, lo spagnolo e tutti i linguaggi della scienza, dell'arte, dei buoni comportamenti che verranno spiegati a scuola.

Allegato 2

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

1. L'alunno è tenuto a vivere l'esperienza scolastica come protagonista, accettando e condividendo il piano dell'Offerta formativa della scuola e il progetto educativo delle scuole mariste. Nel comportamento, sia nell'ambito scolastico che al suo esterno, l'alunno deve evidenziare responsabilmente questa sua adesione sia con un linguaggio corretto sia mantenendo relazioni rispettose con i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola.
2. Tutti i componenti della scuola, docenti, alunni, personale ausiliario sono tenuti a rispettare i valori fondamentali di una comune buona educazione nelle relazioni fra alunni, insegnanti e personale della scuola, in un clima di formazione alla libertà, alla responsabilità, al rispetto per le opinioni altrui e per le diversità personali e culturali.
3. gli alunni devono essere provvisti, sin dall'inizio delle lezioni, dei libri di testo e del materiale indicato dai docenti.
4. Docenti, famiglie ed alunni devono conoscere e utilizzare lo strumento del registro on line.
5. L'alunno deve essere puntuale alle lezioni e frequentare con regolarità, partecipare alla vita di classe in modo vivo e dinamico, attento e disciplinato; chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta.
6. L'alunno deve svolgere il lavoro assegnato a scuola e a casa in quanto i compiti sono elemento integrante dell'attività didattica ed oggetto di valutazione, studiare in modo adeguato e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
7. Ogni alunno deve rispettare gli spazi, gli arredi, i laboratori e le attrezzature scolastiche, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danno a terzi o ai beni della scuola, sapendo che l'ambiente, i banchi e tutti gli strumenti didattici sono un patrimonio comune, anche per il futuro dell'istituto. La pulizia e l'ordine generale sono affidati per tanto alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni ai locali o alle attrezzature saranno a carico di chi li avrà causati.
8. Per facilitare l'ordine e la pulizia delle aule, gli alunni, al termine dell'orario scolastico avranno cura di non lasciare nulla sui banchi o abbandonato sui pavimenti.
9. L'istituto non è responsabile degli oggetti che gli alunni portano o dimenticano a scuola. Pertanto gli studenti sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore e non pertinenti all'attività didattica.
10. Gli alunni potranno utilizzare il tablet esclusivamente per le attività previste dalla scuola, con le modalità sottoscritte nel protocollo di utilizzo e seguendo le indicazioni degli insegnanti.

11. L'uso dei cellulari a scuola è proibito per la scuola Primaria e concesso ma regolamentato attraverso la consegna al mattino entrati in classe e il recupero dei telefoni alla fine dell'attività didattica per la scuola media. E' di legge il divieto di fare fotografie di qualsiasi persona, registrazioni e condivisioni sui social di qualsiasi attività scolastica, se non con il permesso esplicito dei docenti.
12. Sia nelle attività in classe che in quelle di scienze motorie l'abbigliamento dovrà essere semplice e funzionale, l'uso della divisa è diverso per i tre ordini di scuola che compongono l'istituto.
13. Gli orari di entrata e uscita dalle attività scolastiche devono essere rispettati da tutti, famiglie alunni e docenti secondo le norme e le rispettive sanzioni che verranno illustrate durante l'anno scolastico.
14. Tutte le entrate posticipate e le uscite anticipate devono essere richieste e giustificate dai genitori.
15. Socializzare con tutti e favorire la partecipazione sono i criteri dell'assegnazione dei posti in classe decisi periodicamente dai tutor delle classi. Non si possono cambiare i posti senza un permesso esplicito del docente.
16. Al cambio di lezione gli alunni attendono in aula. E' segno di buona educazione mettersi in piedi quando un insegnante o altra persona entra in classe.
17. Durante l'intervallo non è permesso rimanere in classe, la ricreazione si svolge abitualmente in cortile, salvo nei giorni di pioggia, e agli studenti non è consentito praticare giochi che possano arrecare danni a sé o agli altri.

Sanzioni per i comportamenti contro il regolamento di istituto

1. In tutti gli ambienti scolastici è vietato fumare così come imposto dalla Circolare numero 4 del 2001 del Ministero della Salute. A parte l'esigenza di rispetto della norma da parte di tutti, l'astensione dal fumo nella scuola riveste un valore igienico non trascurabile nei confronti della salute dei soggetti giovani ed un valore formativo quale educazione al rispetto verso sé stessi e gli altri.
2. L'uso dei cellulari è regolamentato ad inizio anno scolastico e verranno applicate sanzioni che saranno comunicate insieme alle norme.

3. I tablet in uso agli alunni della scuola secondaria hanno un uso e una finalità didattica, per questo il loro impiego a scuola verrà regolamentato e spiegato a inizio anno.
4. In tutti gli ambienti scolastici, coerentemente con la legge sulla privacy, è severamente proibito fotografare alcunchè senza l'esplicito consenso del coordinatore didattico e delle persone interessate. Ogni trasgressione sarà sanzionata come verrà comunicato ad inizio anno.

Il **coordinatore didattico** dell'Istituto Pio XII, con il presente regolamento di istituto si impegna affinché i docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti degli studenti e dei genitori, in particolare si cercherà di ampliare la conoscenza e l'applicazione dei diritti dei minori seguendo le procedure definite dalla scuola marista.

Il **genitore**, nel sottoscrivere il seguente patto di corresponsabilità e regolamento, è consapevole che:

- la domanda di iscrizione e di frequenza fatta presuppongono l'accettazione delle linee educative della scuola, nel rispetto della libertà di ciascuno e da parte degli alunni l'impegno e la disponibilità ad attuarle lealmente ed integralmente.
- il buon andamento scolastico è frutto della collaborazione tra alunni, scuola e genitori; ne fanno parte una corretta e periodica documentazione (controllo dei voti e dell'andamento scolastico tramite il Registro On Line) e la collaborazione con i docenti (colloqui) in particolare con il tutor di classe.
- per fissare un colloquio con gli insegnanti dovrà utilizzare il registro on line secondo le modalità indicate sul sito
- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni che, nei casi più gravi, possono arrivare fino a sospensioni dall'attività scolastica e all'invito a cambiare scuola.
- l'affidamento del minore alla custodia di terzi, nello specifico alla scuola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati a cose o a persone.